

CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE

Requisiti Organizzativi Generali

Il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) è una unità di offerta per la generalità dei giovani. Esso ha lo scopo di offrire una ampia gamma di opportunità di impiego e di utilizzo del tempo libero, la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti allo scopo di favorire un corretto sviluppo psico-fisico e di attuare un intervento di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

Destinatari

I destinatari dei CAG sono tutti i giovani e gli adolescenti; tali centri si rivolgono in particolare a soggetti in condizione di emarginazione e a ragazzi per i quali, dopo l'orario scolastico, non esistono opportunità aggregative e ricreative né familiari né collettive. I soggetti in condizione di emarginazione non devono prevalere numericamente sul flusso complessivo degli utenti: essi, di fatto, rappresentano una "presenza" all'interno di una consistente utenza indifferenziata.

Funzionamento

Il centro di aggregazione giovanile funziona tutti i pomeriggi dei giorni feriali per tutto l'anno, e, a seconda dell'organizzazione, anche la sera, per tutta la settimana.

È previsto il funzionamento anche durante la mattina permettendo il suo utilizzo da parte di agenzie educative (ad esempio da parte della scuola per attività culturali e ricreative).

Capacità ricettiva

La normativa ha ritenuto opportuno non determinare la capacità ricettiva di questo tipo di servizio data la variabilità dei flussi di utenza.

Attività

Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del "fare" si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione. Questa organizzazione che favorisce un processo di integrazione sociale, si presenta come insieme di momenti differenziati sia per contenuti sia per obiettivi. Sono da prevedere momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività. Il Centro deve altresì garantire attività di pratica sportiva, al servizio della collettività, attuando stretti legami con l'Ente Locale, le scuole, il quartiere.

PERSONALE

Per ogni CAG deve essere nominato un responsabile che si occupi delle attività, della loro programmazione, della loro organizzazione interna, del loro coordinamento con l'insieme degli altri interventi zonali, della

verifica e del controllo dei programmi attuati. Deve avere competenze educative ed essere in possesso di requisiti tecnici e professionali necessari per l'assolvimento delle funzioni da attribuire.

La figura fulcro del CAG è l'educatore. Lo standard di personale necessario è fissato in relazione al tipo di attività programmate e al numero di utenti presenti, tale da garantire la realizzazione di una significativa atmosfera comunitaria e per favorire l'autogestione da parte degli utenti del progetto educativo.

Lo standard di personale:

responsabile: 1 unità di personale in servizio

educatori: 1 unità di personale in servizio ogni 15 utenti presenti

possono essere affiancati consulenti tecnici per le varie attività di laboratorio.

REQUISITI MINIMI DI ESERCIZIO

(D.C.R. 23 dicembre 1987, n° 871 – P.S.A. 88-90)

Per i requisiti minimi strutturali, gestionali, tecnologici ed organizzativi delle Unità d'Offerta Sociale Centri di Aggregazione Giovanile, si rimanda a quanto dettagliatamente previsto nel Piano Socio Assistenziale Regionale 88-90, approvato con D.C.R. N° 871/1987, nonché alle modifiche apportate con successive proroghe del Piano (da pag. 191).

CRITERI REGIONALI DI ACCREDITAMENTO

(D.G.R. 16 febbraio 2005, n° 20943)

I criteri regionali di accreditamento delle Unità d'Offerta Sociale Centri di Aggregazione Giovanile e Centri ricreativi Diurni sono a tutt'oggi in via di definizione.

Normativa di riferimento:

D.G.R. n. 871/1987 Piano Socio-Assistenziale Regionale 1988/90

D.G.R. n. 20588/2005 Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia

D.G.R. n. 20943/2005 Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili

Circ. reg. n. 45 del 18/10/2005 Attuazione della D.G.R. n. 20588/2005

Circ. reg. n. 18 del 14/06/2007 Indirizzi regionali in materia di formazione/aggiornamento degli operatori socio-educativi ai fini dell'accreditamento delle strutture sociali per minori e disabili

Circolare n. 35 del 24/05/2005 Primi indirizzi in materia di autorizzazione, accreditamento e contratto in ambito socio-assistenziale

D.L. n. 65 del 13/04/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni